



Capodanno 2010 sui Nebrodi

“ ... alcuni abitanti del Peloponneso, i Demenniti, si trasferirono nel territorio nebroideo fondando nel VI secolo d.C. Demenna, tra Longi e Alcara li Fusi, precisamente in quella che oggi è la contrada Lemina. Pare che i Demenniti costruirono una roccaforte sulle rocche del Crasto per difendersi dai nemici. Nel 856 sbarcarono in Sicilia gli arabi e Demenna, insieme a Taormina e Rometta, resistettero all'invasione. Lo scontro tra le due popolazioni avvenne, appunto, in questa fortezza. Ancora oggi il posto viene ricordato come “cimitero dei Saraceni”. Dopo la caduta della città i Demenniti si sparsero dando vita a Frazzanò, Alcara li Fusi e Longi ... ”(dal sito del [Comune di Longi](#)); “ ...

Altri racconti s'intrecciano, storie con tempo e spazio poco definiti, tesori, spiriti ed ombre, città saracene tra le rocche e i miracoli di San Leone, vescovo santo, che riesce a trattenere le frane dei monti. Le Rocche del Crasto si prestano a far da sfondo a miracoli e leggende, sono un rilievo molto accidentato con pareti calcaree che formano strapiombi in corrispondenza di grandiose faglie trasformati. [...] Da queste parti ogni suono ha un'eco e dalle valli del Rosmarino e del Milè, mille metri più in basso, giunge chiaro il rumore dello scorrere dei torrenti e ogni verso di cornacchia o di rapace è amplificato dall'eco delle pareti di roccia. ...” (G.Ippolito, Sikania 2005); “... Su questo vasto pianoro, l'Argimusco, s'innalzano enormi roccioni di arenaria, detti “megaliti”, che vento e pioggia hanno eroso e modellato in forme singolari. Si tratta di formazioni del tutto naturali, ma la loro forma ha acceso la fantasia delle popolazioni locali che parla di sculture preistoriche e di una necropoli ...”



Queste sono alcune delle atmosfere che faranno da cornice al capodanno escursionistico di Artemisia 2010, allietato dalle musiche e dalle danze del gruppo *Qà làt* di Galati Mamertino, che così si presenta:

“ ... abbiamo adottato un metodo di ricerca musicale innovativo che consiste tra l'altro nel confrontare i frammenti documentali con le descrizioni dei ricercatori del passato. Da questo confronto abbiamo formulato una prima ipotesi di esecuzione da sottoporre direttamente all'ascolto e alla vista del popolo di Galati per aspettare dal popolo nuovi suggerimenti. Gli anziani del paese, infatti, hanno risposto con entusiasmo, riproponendo le loro memorie: storie di fantasia, incantesimi, cavalieri, tesori nascosti, lupi mannari e apparizioni. Ci hanno accolti nelle loro case e ci hanno consentito di documentare le interviste che stanno oggi alla base delle nostre ricerche e riproposizioni. [...] Questo nostro lavoro di ricerca ci consente oggi di proporre uno spettacolo della durata di circa due ore dal titolo: *Qà làt: Feste e Riti Medievali nella Terra di Galati. ...* ”.



Programma:



30 dicembre

Partenza con mezzi propri da Piazza John Lennon alle **ore 7.30** per Floresta (Me). Escursione di circa km8 dalla **Rocca di S. Giorgio m1247** alla **Punta d'Inferno m1480**, nei boschi di Floresta. Panorama sul versante nord occidentale dell'Etna e sulla Valle dell'Alcantara. Pranzo al sacco proprio. Rientro nella Valle del Fitalia, Cena al Forte Milè e pernottamento in B&B tra Galati Mamertino e Longi.

31 dicembre

Raduno alle ore 9.15 a Galati Mamertino, distribuzione dei pranzi al sacco, partenza per Floresta e proseguimento in direzione di Montalbano Elicona. Passeggiata alle **Rocche dell'Argimusco**, suggestivi roccioni di arenaria modellati dall'erosione in varie forme e dimensioni. Rientro nel pomeriggio a Galati e Longi. **Cena di capodanno al Forte Milè** con le **musiche e le danze storiche dell'Associazione Qà làt**. Pernottamento.

1 gennaio

Mattinata libera. Per chi vuole, passeggiata alle **Cascate del Catafurco**. **Pranzo di Capodanno a Longi**. Pomeriggio breve escursione al **Bosco Soprano**, **Rocche del Crasto** e ad **Alcara li Fusi**. Cena al Forte Milè, Pernottamento.

2 gennaio

Partenza per **Troina**, la **necropoli preistorica di Monte Mughanà** e il **Lago dell'Ancipa**, lago artificiale circondato da boschi. Pranzo al sacco. Rientro a Palermo in tarda serata.

Necessario: scarponi da montagna, zaino per il pranzo al sacco ed indumenti adeguati per eventuale pioggia e per il freddo.

Quota di partecipazione: € 195 comprensive di tre pernottamenti in camere doppie, tre colazioni, due cene, il cenone, due pranzi al sacco, pranzo di capodanno, quota Artemisia. Le colazioni sono da consumare nei B&B o al Forte Milè. Il contributo alle **spese di trasporto**, per chi usufruisce di passaggio auto, è di €30.

Informazioni e comunicazione di partecipazione: Giuseppe 3403380245 091584617. Prenotazione con versamento di acconto di €50 entro il 23 dicembre.